L’ABRUZZO PAGA 873 MILA EURO PER CURARE STRANIERI IRREGOLARI, REGIONE MANDA IL CONTO AL MINISTERO

13 Giugno 2018



PESCARA – La spesa che la Regione ha anticipato per curare stranieri senza permesso di soggiorno nel periodo compreso tra il 2011 e il 2016 ammonta a 873 mila euro. La sola provincia di Pescara ha erogato prestazioni per 501.998 euro, tra il 2011 e il 2016. A seguire, c’è la provincia dell’Aquila, con 260.823 euro. Chiudono Chieti, con 62.818 euro e Teramo (48.190 euro).

Somme delle quali, in base a quanto stabilito dalla legge 96 del 2017, ora la Regione chiede conto al ministero della Salute, guidato da Giulia Grillo del Movimento 5 stelle, che deve farsi carico delle spese per prestazioni sanitarie “urgenti e comunque essenziali”, erogate nei confronti di persone prive dei documenti di soggiorno, negli anni antecedenti il 2017.

Come racconta *Il Centro,* la nota attraverso la quale il ministero della Salute, che all’epoca era guidato da Beatrice Lorenzin, ha chiesto alla Regione di quantificare le spese sostenute, distinguendole per anni, è dell’aprile scorso.

La Giunta ha approvato la delibera lo scorso 4 giugno, provvedendo anche alla ripartizione delle somme impegnate e spese.

L’anno durante il quale la spesa è stata più sostenuta è il 2015, con oltre 317 mila euro. Nel 2016 è calata a 189 mila euro, mentre nel 2011 era stata pari a 141 mila euro; nel 2014, invece, si era attestata a quota 130 mila euro.

Nel 2012 e 2013, erano stati spesi rispettivamente 62.494 e 33.023 euro. Nel provvedimento trasmesso dal servizio “Programmazione economico-finanziaria” sono comprese anche le prestazioni di medicina convenzionata erogate all’interno degli istituti di pena della regione, a favore di detenuti stranieri.

Inoltre, “sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia o infortunio, e sono estesi i programmi di medicina preventiva e salvaguardia della salute individuale e collettiva”. Sono garantite, in particolare, le prestazioni legate a gravidanza e maternità, quelle a tutela dei minori, in base alla Convenzione sui Diritti del fanciullo, le vaccinazioni, anche in ambito di campagne collettive, la cura e la prevenzione di di malattie infettive, compresa la ricerca e la rimozione dei focolai, la cura e la riabilitazione dei tossicodipendenti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli